

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA DI ENTE ANNO 2010

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La Contrattazione Collettiva Integrativa ha validità per il periodo 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010 nei confronti del personale dell'Automobile Club Chieti e conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Sono fatte salve le specifiche materie che, per loro natura, richiedano decorrenze e tempi di negoziazione diversi.

L'individuazione e l'utilizzo delle risorse sono determinati in sede di contrattazione integrativa.

FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Al fondo per il trattamento accessorio si applicano d'ufficio gli incrementi derivanti da istituti a carattere economico, introdotti da successivi CCNL, che abbiano carattere automatico e vincolato e che non richiedano altro presupposto di operatività (a titolo esemplificativo non esaustivo, l'art. 25 comma 2 del CCNL 2002-2005).

Il presupposto di questa Contrattazione Collettiva Integrativa si fonda sulla constatazione che l'Automobile Club Chieti, su indicazione strategica del Consiglio Direttivo, ha ricercato, negli ultimi anni trascorsi, due obiettivi fondamentali finalizzati al conseguimento di adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici (art. 54 D.Lgs. 150/09):

il primo, rinforzare in tutti gli ambiti politici le proposte contenute nel "Manifesto ACI 2008"; rappresentare l'automobilista nella difesa dei suoi diritti presso gli enti e le istituzioni, sia pubblici che privati, che regolano tutto quanto è connesso alla circolazione dei veicoli; farsi promotore di iniziative e soluzioni efficaci per cercare di ridurre i morti e i feriti sulle strade a seguito di incidenti;

il secondo, incrementare la compagine sociale, creando nell'automobilista socio ACI la consapevolezza di appartenere ad una Federazione che lo affianchi nella risoluzione dei suoi problemi quotidiani, gli fornisca servizi efficienti e agevolazioni particolari, curi anche il suo tempo libero con l'organizzazione di manifestazioni sportive, culturali e turistiche.

Tale positiva valutazione è confortata dagli ottimi risultati associativi ottenuti, nonostante la difficile situazione economica generale, suffragata dalle risultanze della maggioranza degli altri Automobile Club, che ha visto l'Automobile Club Chieti in controtendenza con un trend positivo costante ormai da svariati anni.

Si può affermare, quindi, che l'Automobile Club Chieti regoli la propria azione amministrativa, istituzionale e commerciale su un sistema di professionalità che coinvolge il personale nei processi produttivi e nell'attività di indirizzo e verifica delle proprie Delegazioni indirette; l'Automobile Club Chieti è proiettato da anni in un'ottica mirata a privilegiare l'evoluzione costante dei servizi erogati sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo, per il raggiungimento del quale ciascun componente dell'organizzazione porta il suo contributo personale ed umano.

La dotazione organica dell'Ente, che conta attualmente soltanto su due unità in servizio, non permette tuttavia l'attribuzione di specifiche attività all'una piuttosto che all'altra unità.

Anzi, a causa sia delle ferie obbligatorie da fruire sia delle eventuali ulteriori assenze dovute a corsi di formazione, malattie, missioni, ecc., l'unità presente in quel momento in servizio deve essere in grado di svolgere compiutamente tutte le attività previste, pena il blocco completo delle stesse.

Questo è il simbolo di una spiccata professionalità raggiunta oltre che di un elevato grado di flessibilità ed interscambiabilità che innalza fortemente il livello qualitativo dell'impegno individuale apportato.

Non essendo in grado di poter scindere nettamente le varie attività ed i vari progetti, il trattamento economico accessorio, finalizzato ad incentivare l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art. 57 comma 1 lett. B) del D.Lgs. 150/09, remunererà, pertanto, la performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, calcolando l'impegno individuale in base unicamente alle giornate di effettiva presenza in servizio.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Gli obiettivi generali sopra enunciati che l'Automobile Club Chieti si propone di raggiungere vengono, poi, declinati ogni anno in una serie di progetti concreti da realizzare che coinvolgono puntualmente entrambi i dipendenti.

Tali iniziative, che migliorano soprattutto l'interfacciamento con l'esterno, producono l'effetto positivo di incrementare il livello qualitativo e di generare l'aumento dei riscontri quantitativi delle prestazioni fornite ai destinatari finali da parte dell'Automobile Club Chieti .

Assommano una serie di attività che esulano dal contesto lavorativo "routinario" e si caratterizzano per la forte innovazione ed il carattere di distinzione anche rispetto agli altri Automobile Club della Regione.

Questi progetti sono articolati in attività ben precise e sono misurabili con indicatori oggettivi sia sotto il profilo economico che sotto quello della verifica dei risultati raggiunti.

Essi sono riassunti e descritti nell'allegato 3.

Come già detto, non essendo in grado, per l'esiguità della dotazione organica, di separare le specifiche attività ed attribuirle ai singoli dipendenti, il trattamento economico accessorio, finalizzato ad incentivare l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art. 57 comma 1 lett. B) del D.Lgs. 150/09, remunererà adeguatamente la performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, calcolando l'impegno individuale in base unicamente alle giornate di effettiva presenza in servizio.

In conclusione, tenuto conto della specificità di tale situazione, si stabilisce di utilizzare il fondo per il trattamento accessorio nella maniera indicata di seguito:

[A] Quota destinata a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario (€ 0,00)

Di comune accordo, non vengono messe a disposizione risorse finalizzate a compensare le prestazioni di lavoro straordinario.

Qualora il personale sia presente in servizio oltre l'orario giornaliero di lavoro per fronteggiare particolari situazioni lavorative conseguenti all'urgenza degli adempimenti connessi all'attività svolta o a causa dell'eccezionalità della situazione (caratteristiche che devono essere sempre accertate ed autorizzate dal Direttore), tale periodo è conteggiato come maggiore orario per essere utilizzato in recupero dell'eventuale minore orario prestato successivamente.



[B] Quota destinata a remunerare l'indennità di Ente (€ 3.379,92)

Le risorse disponibili sono finalizzate ad erogare i compensi previsti all'art. 26 del C.C.N.L. 2002-2005 (per la quota parte gravante sul fondo per i trattamenti accessori). L'indennità di Ente ha carattere di generalità, natura fissa e ricorrente e viene corrisposta per dodici mensilità.

Gli eventuali residui accertati o eccedenze di spesa finanziano o sono finanziati dalla quota del fondo per la produttività collettiva ed il miglioramento dei servizi dell'Ente di cui al successivo punto [D]

posiz. economica	dipendenti	mensilità	importo pro capite	totale
C4	2	12	€ 140,83 mensili	€ 3.379,92

[C] Quota destinata a remunerare le indennità diverse (€ 1.200,00)

In applicazione dell'art. 32 del C.C.N.L. 1998-2001, si corrispondono i seguenti compensi finalizzati alla remunerazione di compiti che comportano rischi e/o onerosità:

[C.1] Indennità maneggio valori

L'indennità maneggio valori è corrisposta nella misura di € 2,69 per ogni giornata di servizio a chi compie operazioni che comportano effettivo maneggio di denaro in via continuativa.

posiz. economica	dipendenti	giornate	Importo pro capite	totale
C4	2	223	€ 2,69 giornaliera	€ 1.200,00

Gli eventuali residui accertati o eccedenze di spesa finanziano o sono finanziati dalla quota del fondo per la produttività collettiva ed il miglioramento dei servizi dell'Ente di cui al successivo punto [D]

[D] Quota destinata a remunerare produttività e miglioramento dei servizi dell'Ente (€ 227,27)

Le risorse disponibili, alimentate dai residui accertati o gravate delle eccedenze di spesa relative agli stanziamenti previsti nei precedenti punti B e C, sono utilizzate per:

[D.1] - Compensi incentivanti: Obiettivi di progetto (40% dell'importo pari a € 90,91)

I parametri di riferimento per l'erogazione dei compensi indicati al punto D.1 sono la valorizzazione dell'ACI in quanto Club e l'azione dell'A.C. Chieti in termini di rappresentanza degli automobilisti nei confronti di referenti istituzionali locali.

Sono stati, in particolare, individuati specifici progetti che innalzano fortemente il livello qualitativo dei servizi offerti dall'Automobile Club Chieti: si tratta di attività che esulano dal contesto lavorativo "routinario" e si caratterizzano per la forte innovazione ed il carattere di distinzione anche rispetto agli altri Automobile Club della Regione.

Di seguito se ne riporta l'elenco; la descrizione degli stessi è contenuta nell'allegato 3:

- Premiazione dei Soci con 40 anni di patente e delle Forze dell'Ordine;
- Manifestazioni su sicurezza ed educazione stradale;
- "Patentino fACIe nelle scuole": organizzazione dei corsi per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore presso Istituti Scolastici della Provincia;
- Corsi di guida sicura per ciclomotori;
- Gestione completa in sede locale del servizio "Invita Revisione";
- Manutenzione del sito web www.chieti.aci.it;
- Titolarità ed attività di responsabili dell'attività di intermediazione assicurativa dell'Automobile Club Chieti, Agente Generale della Sara Assicurazioni

La mancata realizzazione di tutti o alcuni di questi progetti determinerà la mancata corresponsione o la proporzionale decurtazione della quota di Fondo stabilita.

[D.2] - Compensi incentivanti: Obiettivi associativi (60% dell'importo pari a € 136,36)

Il parametro di riferimento per l'erogazione dei compensi indicati al punto D.2 è la massa sociale dell'Automobile Club Chieti: il valore di riferimento per l'anno 2010 è il numero totale delle tessere associative emesse nell'anno 2009 che deve esser incrementato di almeno il 10% .

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo determinerà la mancata corresponsione della quota di Fondo stabilita.

La ripartizione dei compensi incentivanti la produttività ed il miglioramento dei servizi dell'Ente sarà fatta in base alla performance collettiva raggiunta, remunerando l'impegno individuale in base alle giornate di effettiva presenza in servizio.

La somma da ripartire a saldo nel mese di aprile 2011, previa approvazione del Consiglio Direttivo nella precedente seduta di approvazione del Bilancio di Esercizio 2010, è costruita dalla quota del fondo destinato a remunerare la produttività ed il miglioramento dei servizi dell'Ente, gravata o aumentata dei residui attivi o passivi delle quote del fondo di cui ai precedenti punti B e C, in modo da non superare le risorse globalmente destinate al trattamento economico accessorio di cui all'allegato 1.

L'importo di € 459,28 corrispondente alla riduzione del 10% del Fondo "Storico" 2004 è reso momentaneamente indisponibile in attesa dell'emanazione della specifiche disposizioni di legge sul recupero del medesimo importo. Solo dopo l'entrata in vigore di tali disposizioni sarà possibile reintegrare il fondo con l'importo "tagliato" per renderlo nuovamente disponibile alla contrattazione integrativa (art. 7 comma 1 del C.C.N.L. del 18 febbraio 2009).

ALLEGATO 1

FONDO PER I TRATTAMENTI ACCESSORI: COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE

Limite del fondo per i trattamenti accessori relativo all'anno 2009		
1	Fondo per il trattamento accessorio anno 2004 (totale della tabella 13 - Oneri per indennità e compensi accessori - del conto annuale relativo all'anno 2004)	€ 11.102,00
	Quota già utilizzata nell'anno 2005 per il passaggio interno all'area C dalla posizione economica C3 alla posizione economica C3 (art. 32 comma 2 terzo alinea CCNL 1998-2001) Delibera Consiglio Direttivo del 00/00/2005	€ 1.797,26
	Quota già utilizzata nell'anno 2008 per il passaggio interno all'area C dalla posizione economica C3 alla posizione economica C4 (art. 32 comma 2 terzo alinea CCNL 1998-2001) Delibera Consiglio Direttivo del 00/00/2005	<u>€ 4.711,98</u>
	Fondo per il trattamento accessorio 2004 ricalcolato eliminando le quote ormai utilizzate per i passaggi interni alle aree (determinazione del cosiddetto "fondo storico" 2004)	€ 4.592,76
	Diminuzione del 10% del fondo per i trattamenti accessori dell'anno 2004 (art. 67 comma 5 D.L. 112/2008 convertito con legge 133/2008)	<u>€ 459,28</u>
Limite del fondo esclusi gli incrementi stabiliti dai CCNL a partire dal 2006		€ 4.133,48

Monte salari relativo all'anno 2003		
2	Totale del monte salari dell'anno 2003 (tabella 12 e tabella 13 del conto annuale relativo all'anno 2003)	€ 42.387,00

Monte salari relativo all'anno 2005		
3	Totale del monte salari dell'anno 2005 (tabella 12 e tabella 13 del conto annuale relativo all'anno 2005)	€ 53.756,00

Costituzione del fondo per i trattamenti accessori ex CCNL 2006-2009 biennio economico 2008-2009		
4	Fondo relativo all'anno 2004 ridotto del 10% (cosiddetto "fondo stroico": vedi riquadro 1)	€ 4.133,48
	Incremento pari a 0,69 % del monte annuo salari 2003 (riquadro 2) ex art. 5 comma 1 lettera a) del CCNL biennio economico 2004-2005	€ 292,47
	Incremento pari a 0,16 % del monte annuo salari 2005 (riquadro 3) ex art. 36 comma 1 del CCNL 2006-2009 biennio economico 2006-2007	€ 85,58
	Incremento pari a 0,55 % del monte annuo salari 2005 (riquadro 3) ex art. 1 comma 2 del contratto integrativo al CCNL 2006-2009 biennio economico 2006-2007	<u>€ 295,66</u>
	Totale del fondo per trattamenti accessori dal 01/01/2010	€ 4.807,19

Modalità di ripartizione del fondo dal 01/01/2010	
[A] Quota destinata a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario	€ 0
[B] Quota destinata a remunerare l'indennità di Ente	€ 3.379,92
[C] Quota destinata a remunerare le indennità diverse	€ 1.200,00
[D] Quota destinata a remunerare produttività e miglioramento dei servizi dell'Ente	€ 227,27
Totale del fondo per trattamenti accessori dal 01/01/2010	€ 4.807,19



ALLEGATO 2

PARAMETRO RETRIBUTIVO E COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO

posizione economica	stipendio tabellare annuale	parametro retributivo	stipendio tabellare mensile	Compensi per lavoro straordinario		
				diurno	notturno o festivo	notturno e festivo
C5	€ 27.062,42	165,11	€ 2.255,20	€ 18,01	€ 20,36	€ 23,49
C4	€ 25.409,99	155,03	€ 2.117,50	€ 16,91	€ 19,12	€ 22,06
C3	€ 23.140,05	141,18	€ 1.928,34	€ 15,40	€ 17,41	€ 20,09
C2	€ 21.903,40	133,63	€ 1.825,28	€ 14,58	€ 16,48	€ 19,01
C1	€ 21.147,84	129,02	€ 1.762,32	€ 14,07	€ 15,91	€ 18,36
B3	€ 20.528,61	125,25	€ 1.710,72	€ 13,66	€ 15,44	€ 17,82
B2	€ 19.389,80	118,30	€ 1.615,82	€ 12,90	€ 14,59	€ 16,83
B1	€ 18.218,50	111,15	€ 1.518,21	€ 12,12	€ 13,71	€ 15,81
A3	€ 17.853,65	108,93	€ 1.487,80	€ 11,88	€ 13,43	€ 15,50
A2	€ 17.296,51	105,53	€ 1.441,38	€ 11,51	€ 13,01	€ 15,01
A1	€ 16.390,72	100,00	€ 1.365,89	€ 10,91	€ 12,33	€ 14,23

Calcoli eseguiti in base alla tabella B allegata al CCNL 2006-2009 biennio economico 2008-2009 – validità dal 1° gennaio 2009

SCHEDA OBIETTIVI

[D.1] Obiettivi di progetto (40% dell'importo pari a € 90,91):

Valorizzazione dell'ACI in quanto Club ed azione dell'A.C. CHIETI in termini di rappresentanza degli automobilisti nei confronti di referenti istituzionali locali

- **Premiazione dei Soci con 40 anni di patente e delle Forze dell'Ordine;**

L'Automobile Club Chieti allestisce, in occasione dell'Assemblea annuale dei Soci, la premiazione degli "Anziani della Guida", cioè quei Soci in possesso di patente di guida da 40 anni e oltre e degli "Angeli della Strada", cioè quegli appartenenti alle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza) che si sono particolarmente distinti in speciali operazioni di intervento e di tutela degli automobilisti. Vengono rilasciati premi e fotografie a ricordo dell'avvenimento.

- **Manifestazioni su sicurezza ed educazione stradale;**

Sul tema dell'educazione stradale, l'Automobile Club Chieti si reca nelle scuole proponendo un nuovo tipo di comunicazione: non parole trite e ritrite, noiose fino all'inverosimile, ma fatti concreti, proiettando in aula un video – realizzato in proprio – contenente una "compilation" di spot televisivi trasmessi sulle principali televisioni di tutto il mondo, spesso altamente "choccanti", abilmente tagliati e montati in una sequenza logica di argomenti, e video contenenti l'effettuazione di crash test e simulazioni di guida in stato di ebbrezza, realizzati all'autodromo di Vallelunga. I ragazzi restano profondamente impressionati dalla crudezza di quelle immagini e richiedono essi stessi approfondimenti su tematiche particolari come l'alcool alla guida ed il rispetto delle norme in materia circolazione stradale.

Sul tema della sicurezza stradale, l'Automobile Club Chieti organizza manifestazioni di piazza dedicate a varie tematiche, che hanno come scopi principali quelli di sensibilizzare i giovani e diffondere l'educazione stradale nelle scuole elementari e medie. Mediante speciali permessi da richiedere alle varie scuole, i ragazzi delle scuole dell'obbligo parteciperanno ad apposite giornate "a tema", realizzate di volta in volta in città diverse della Provincia di Chieti, richiedendo anche la fattiva collaborazione degli Enti Locali e delle altre strutture in qualche modo operanti nel settore della promozione della sicurezza stradale (Polizia, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Centri soccorso ACI Global). Questi eventi, con articoli ed interviste, hanno grande risalto sulla stampa e sulle televisioni locali; qualche volta interviene anche RAI3 Regione.

- **"Patentino fACIe nelle scuole": organizzazione dei corsi per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore presso Istituti Scolastici della Provincia;**

L'Automobile Club Chieti predispone per le scuole interessate un "pacchetto all-inclusive" comprendente:

- a) lezioni teoriche tenute da esperti nel settore dell'educazione stradale inviati dall'AC;
- b) distribuzione di materiale didattico formativo (il kit "Patentino fACIe" composto da un manuale esplicativo, da un raccoglitore contenente le schede ufficiali dei quiz ministeriali e delle relative tabelle di correzione), marchiato Automobile Club Chieti;
- c) gestione di tutte le attività amministrativo-contabili connesse alla realizzazione dei corsi.

- **Corsi di guida sicura per ciclomotori;**

L'Automobile Club Chieti conclude i corsi per il "patentino" sopra descritti con una grandissima novità, da nessuno mai prevista finora negli schemi di insegnamento: delle lezioni di "guida sicura" reali sul ciclomotore, studiati e realizzati grazie anche alla collaborazione con istruttori qualificati della Federazione Motociclistica Italiana (tra l'altro appartenenti anche alla Scuola di Guida della Polizia di Stato), che prevedono una spiegazione teorica delle corrette tecniche di guida (con l'aiuto anche di piccole dispense realizzate dall'A.C. Chieti) ed esercitazioni pratiche effettuate su percorsi opportunamente allestiti secondo lo schema diventato obbligatorio per legge il 01.09.2008 in Spagna.

- **Gestione completa in sede locale del servizio “Invita Revisione”;**

L'Automobile Club Chieti gestisce completamente in sede locale il servizio “Invita Revisione”, che consiste nell'inviare a tutti gli automobilisti che devono effettuare la prima revisione dei propri veicoli, dopo quattro anni dall'immatricolazione, una lettera in cui si ricorda la giusta scadenza della revisione e si invita, nel contempo, ad effettuarla presso il Centro di Revisione scrivente, il quale è, poi, anche il finanziatore dell'iniziativa

- **Manutenzione del sito web www.chieti.aci.it;**

In mancanza di un proprio “house organ”, l'Automobile Club Chieti è dotato di proprio sito web, attraverso il quale far conoscere meglio l'esistenza e la dislocazione delle Delegazioni e diffondere più capillarmente ed in modalità interattiva tutte le comunicazioni, le iniziative, le promozioni, le agevolazioni e le notizie di carattere normativo e legale, che possono stimolare e accrescere il sentimento di appartenenza al club e conquistare nuove associazioni.

Il sito viene puntualmente e costantemente aggiornato in Sede con le novità e le notizie più importanti ed interessanti per i Soci.

- **Titolarità ed attività di responsabili dell'attività di intermediazione assicurativa dell'Automobile Club Chieti, Agente Generale della Sara Assicurazioni**

L'Automobile Club Chieti, Agente Generale della Sara Assicurazioni, ha attribuito la titolarità dell'attività di responsabili dell'attività di intermediazione assicurativa, ai due dipendenti dell'Ente, sigg. Percudani Giorgio e Tosè Rita Antonietta, regolarmente iscritti al R.U.I.

Essi sono tenuti ad adempiere a tutte le funzioni previste dalla normativa vigente e a frequentare appositi corsi di formazione in tecnica assicurativa obbligatori ex artt. 17 – 21 del Regolamento ISVAP emesso a seguito dell'emanazione del Nuovo Codice delle Assicurazioni private (D.L. 209/2005) che recepisce la Direttiva UE Intermediari 2002/92/CE.

[D.2] Obiettivi associativi (60% dell'importo pari a € 136,36):

Incremento tessere associative

Incremento della Compagine Sociale di almeno il 2% rispetto al 2009.



CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA DI ENTE ANNO 2010

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Premesso che in data 09/04/2010 sono state formalmente convocate le Organizzazioni Sindacali aventi diritto a partecipare alla contrattazione e che le fonti normative di riferimento, che si sono rispettate nella stesura di questo accordo, sono costituite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2006-2009 biennio economico 2008-2009 per il personale non dirigente degli Enti Pubblici non economici di cui alla legge 70/75, dalla "coda" al CCNL biennio 2006-2007 e dal D.L. 112/2008 convertito con legge 133/2008 (cosiddetta "Manovra Tremonti - Brunetta"), si sottopone l'ipotesi di contrattazione integrativa di Ente all'esame della compatibilità finanziaria da parte del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 48 D.lgs. 165/2001 e in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 4 del CCNL 2002-2005 biennio economico 2002-2003.

Sulla base delle predette disposizioni contrattuali la delegazione di parte pubblica ha concordato con le Organizzazioni Sindacali intervenute l'ipotesi di contrattazione integrativa illustrata precedentemente.

In considerazione che il Collegio dei Revisori deve effettuare un controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio, si precisa quanto segue:

- conferma della pianta organica dell'Ente in due unità, collocate in area C, posizione economica C4;
- conferma del blocco del "turn over" del personale;
- le attività dell'Ente, basate, per la maggior parte, sui proventi delle associazioni, sui proventi assicurativi, sulle royalties delle Delegazioni e sull'assistenza automobilistica prevedono introiti da garantire un equilibrio con le spese correnti
- nello specifico il fondo è stato costituito nel rispetto delle normative vigenti, prevedendone l'erogazione in rapporto a parametri sia quantitativi (rapportandolo al conseguimento dei risultati annualmente raggiunti sull'entità della compagine sociale) che qualitativi (rapportandolo alla concreta realizzazione di specifici progetti che esulano dal contesto lavorativo "routinario" e si caratterizzano per l'innovazione ed il carattere di distinzione anche rispetto agli altri Automobile Club della Regione), calcolati sulla base della posizione economica rivestita e sulle giornate di effettiva presenza in servizio, in linea con la filosofia del dettato normativo del D.Lgs. 150/09;
- l'ammontare del fondo per l'anno 2010 è pari a € 4.807,19 ; dallo stesso si preleva la somma di € 3.379,92 per l'indennità di Ente; il dettaglio di tali somme è esposto nell'allegato 1 e trova copertura nelle uscite di bilancio al Titolo I Categoria 02 Capitolo 1.02.19.0;
- il limite massimo del fondo (cosiddetto Fondo "storico") è stato determinato in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 67 comma 5 del D.L. 112/2008 convertito con Legge 133/2008.

In sintesi per quanto riguarda l'utilizzazione delle risorse del fondo per il trattamento accessorio, si pone in particolare risalto il fatto che la dotazione organica dell'Ente, che conta attualmente soltanto su due unità in servizio, non permette l'attribuzione di specifiche attività all'una piuttosto che all'altra unità. Anzi, a causa sia delle ferie obbligatorie da fruire sia delle eventuali ulteriori assenze dovute a corsi di

formazione, malattie, missioni, ecc., l'unità presente in quel momento in servizio deve essere in grado di svolgere compiutamente tutte le attività previste, pena il blocco completo delle stesse.

Questo è il segnale di una spiccata professionalità raggiunta oltre che di un elevato grado di flessibilità ed interscambiabilità che innalza fortemente il livello qualitativo dell'impegno individuale apportato.

Non essendo in grado di poter scindere nettamente le varie attività ed i vari progetti, il trattamento economico accessorio, finalizzato ad incentivare l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art. 57 comma 1 lett. B) del D.Lgs. 150/09, remunererà, pertanto, la performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, calcolando l'impegno individuale in base unicamente alle giornate di effettiva presenza in servizio.